

**AL SIGNOR PROCURATORE PRESSO LA CORTE DEI CONTI
MILANO**

**ESPOSTO RELATIVO ALLE RESPONSABILITÀ IN CAPO ALLA AUTORITÀ DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO
IN MERITO AI COSTI SOSTENUTI PER LA PROGETTAZIONE DEL PONTE PER IL SUPERAMENTO A LAGO
DELLA DARSENA LEPANTO SITUATA IN VIA LARIO 13 A DESENZANO DEL GARDA**

Il sottoscritto:

- **Andrea Spiller** nato a Desenzano del Garda il 20-06-1987 residente a Desenzano del Garda 25015 Via Rio Brasa 10 SPLNDR87H20D284J

PREMESSO CHE

- Il tracciato della passeggiata a lago realizzato tra il centro di Desenzano del Garda, Località Maratona, e il porto di Rivoltella, costato fino ad ora circa 800.000 Euro, è attualmente composto da due tratti che si interrompono in corrispondenza della darsena, situata in via Lario 13, in gestione alla società Lepanto Marine Srl con sede a Peschiera del Garda (VR) in Loc. Porto Vecchio 9.

L'Autorità di Bacino Laghi di Garda e Idro, a cui i comuni hanno affidato la gestione dei porti e delle spiagge, ha proposto la costruzione di un ponte a lago per il superamento in quota del varco di uscita delle imbarcazioni dalla nautica, con un costo stimato dei lavori di circa 1.100.000 Euro da suddividere tra Autorità di Bacino, Comune di Desenzano e Regione Lombardia.

- In fase preliminare fu fatto presente all'Amministrazione in carica che la soluzione prevista non fosse in realtà necessaria e che sarebbe stato possibile e opportuno procedere diversamente valutando il passaggio pedonale all'interno della darsena stessa senza la necessità di salire in quota e realizzare nuove strutture in quanto la concessione n. 6909 del 22 marzo 1991 rilasciata da Regione Lombardia per la realizzazione della darsena al servizio della esistente attività di rimessaggio riportava testualmente: *"al termine del periodo di concessione ogni impianto eventualmente realizzato su area demaniale diverrà di diritto di proprietà dell'Amministrazione concedente oppure, a richiesta insindacabile, dovrà essere rimosso a cura e spese del concessionario"*. Tale concessione è scaduta nell'anno 2011 e rinnovata dalla Autorità di Bacino, tale nuova concessione n.598 del 4 luglio 2011, tuttora in vigore, recita testualmente all'art.5: *"La concessione è revocabile dalla Autorità che l'ha accordata, ogni qualvolta ed a esclusivo giudizio della Autorità medesima, ciò sia richiesto da interesse pubblico. In nessun caso e per nessun motivo il concessionario potrà avere diritto a compensi, indennizzi, in conseguenza della revoca della concessione"*. L'articolo 7 inoltre ribadisce: *"nel caso di rinuncia, decadenza o mancato rinnovo, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese, se richiesto dalla pubblica Amministrazione concedente, alla demolizione delle opere costruite sul demanio e a ripristinare lo stato dei luoghi, nei termini che la stessa Amministrazione fisserà"*.

CONSIDERATO CHE

- la pubblica Amministrazione nella figura dell'Autorità di Bacino per conto del Comune di Desenzano ha tutte le facoltà e i diritti per richiedere al concessionario, Lepanto Marine Srl, di rimuovere ogni ostacolo e creare le condizioni opportune al completamento lungolago della passeggiata esistente a proprie spese e senza alcun onere per la comunità.

Non si ritiene dunque necessario né utile sviluppare un progetto a carico dell'Autorità di Bacino in presenza di un diritto sancito dalla concessione per il passaggio a lago direttamente sui manufatti esistenti, come peraltro avviene in diverse situazioni analoghe in altre località sul Lago di Garda.

SI CHIEDE ALLE AUTORITÀ' ADITE

Ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, se a fronte di quanto su esposto:

- **Ritengano opportuna e giustificata la spesa sostenuta dalla Autorità di Bacino per lo studio e realizzazione di un progetto esecutivo completo per un'opera di cui era nota e sancita fin dall'inizio la non necessità e per la quale avrebbero dovuto provvedere i soggetti concessionari e non il soggetto pubblico proprietario dell'area.**

ALLEGATI:

Allegato 1: Concessione n. 598 del 4 luglio 2011

Desenzano del Garda, 12/06/2018

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Sgherri', written in a cursive style.